

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - BLPS020006

LICEO SCIENTIFICO "G. DAL PIAZ"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLPS020006	liceo classico	0,0	0,0	50,0	20,0	20,0	10,0
- Benchmark*							
BELLUNO		2,7	5,3	36,0	26,7	17,3	12,0
VENETO		2,1	8,3	22,9	36,3	16,5	13,9
ITALIA		1,9	9,4	23,0	34,3	17,7	13,7

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLPS020006	liceo linguistico	0,0	27,3	36,4	27,3	9,1	0,0
- Benchmark*							
BELLUNO		7,2	23,2	33,6	23,2	7,2	5,6
VENETO		4,8	18,5	31,8	30,6	9,5	4,7
ITALIA		5,8	20,1	31,8	29,1	9,0	4,2

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
BLPS020006	liceo scientifico	3,0	12,1	26,3	31,3	15,2	12,1
- Benchmark*							
BELLUNO		6,2	13,4	26,2	35,2	10,6	8,4
VENETO		3,5	13,1	26,7	34,8	13,7	8,1
ITALIA		3,6	13,7	26,8	32,6	14,2	9,1

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
BLPS020006	57,44	11,18
- Benchmark*		
BELLUNO	2.380,45	10,03
VENETO	51.596,66	11,47
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A. Omogeneità socio-culturale e territoriale degli studenti(facilita la comunicazione, la condivisione, la progettazione, la programmazione, ecc.);</p> <p>B.Scarsa dispersione scolastica;</p> <p>C. Elevato numero di allievi fortemente motivati nello studio;</p> <p>D. Facilità di raggiungimento della scuola da parte degli studenti (posizione semicentrale e disponibilità di mezzi pubblici);</p> <p>E. Studenti scolasticamente supportati dalle famiglie;</p> <p>F. Affinità socio-culturale tra docenti e studenti</p>	<p>A. Elevato numero di scuole medie di provenienza(con inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base; necessità di particolare impegno nell'organizzazione del lavoro);</p> <p>B. Pendolarismo abbastanza gravoso che comporta qualche difficoltà nello svolgimento di attività scolastiche extra-curricolari);</p> <p>C. Necessità di dislocazione degli studenti in più sedi</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISI	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio manifesta una pluralità di soggetti economici: il maggior numero di impiegati lo abbiamo nel terziario (Asl, scuole enti locali, centri commerciali, negozi e servizi) sufficiente la presenza di industrie merceologicamente discretamente diversificate, forte e diversificato l'artigianato , poco turismo, una scarsa ma in crescita attività agricola. Numerose e particolarmente attive sono le associazioni che agiscono sul territorio che propongono numerose attività: culturali sportive, turistiche, che sono caratteristiche di città di maggiori dimensioni. Oltre alle associazioni, l'ASL, l'amministrazione comunale (con Teatro, biblioteca,), le scuole di musica, La Fondazione Cariverona, BIM e alcune aziende locali collaborano e promuovono attività a carattere locale. Le principali associazioni che agiscono sul territorio sono:</p> <p>L'Ente Provincia che ha uno scarso ruolo nella programmazione dell'attività scolastica e culturale investe in istruzione, finalizzato principalmente alla gestione e manutenzione degli edifici scolastici.</p>	<p>Come scuola manchiamo di una associazione che permetta di meglio sfruttare i potenziali contributi in esperienze, collegamenti e/o finanziamenti che posso essere procurati dagli ex allievi , dagli ex dipendenti dell'Istituto e dai genitori. Mancanza di un centro locale e di un momento di coordinazione che metta in rete coordini e ottimizzi le sinergie possibili fra le numerose attività e i protagonisti di esse. Mancanza di apertura, nei riguardi del mondo scolastico e al territorio da parte di molte attività produttive locali.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	90.626,00	0,00	3.698.526,00	277.906,00	0,00	4.067.058,00
STATO	Gestiti dalla scuola	175.940,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.940,00

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,0	0,0	82,3	6,2	0,0	90,5
STATO	Gestiti dalla scuola	3,9	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,9

1.3.a.2 Finanziamenti assegnati dalle Famiglie

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	66.935,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	66.935,00

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5

1.3.a.3 Finanziamenti assegnati dal Comune

[illegible][illegible]

1.3.a.4 Finanziamenti assegnati dalla Provincia

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
PROVINCIA		16.593,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.593,00

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
PROVINCIA		0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,4

1.3.a.5 Finanziamenti assegnati dalla Regione

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
REGIONE		112.513,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.513,00

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
REGIONE		2,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,5

1.3.a.6 Finanziamenti assegnati dalla UE

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.916,00	21.916,00

[illegible]

1.3.a.7 Finanziamenti da Privati

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
ALTRI PRIVATI		32.562,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.562,00

Istituto:BLPS020006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2016-2017									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
ALTRI PRIVATI		0,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,7

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:BLPS020006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	66,67	71,21	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	26,06	48,58	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,5	48,5	43,4
	Due sedi	30,8	32,3	29,2
	Tre o quattro sedi	15,4	16,2	21,9
	Cinque o più sedi	15,4	3	5,5
Situazione della scuola: BLPS020006	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,7	6,1	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	46,2	25,4	30,6
	Una palestra per sede	30,8	33,5	32,7
	Più di una palestra per sede	15,4	35	28,9
Situazione della scuola: BLPS020006		Piu' di una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:BLPS020006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	6,75	8,29	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:BLPS020006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	23,1	47,5	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:BLPS020006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	38,5	66,2	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:BLPS020006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,32	19,79	14,73	13,79
Numero di Tablet	9,86	0,23	0,27	1,85
Numero di Lim	0,56	1,24	2,24	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:BLPS020006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	5,54	5,1	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	0	2,6	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	0	2,1	8,2
	Da 1500 a 3499 volumi	15,4	13,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	7,7	17,8	15,5
	5500 volumi e oltre	76,9	63,9	50,9
Situazione della scuola: BLPS020006		5500 volumi e oltre		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il finanziamento della scuola vede come fonte principale il contributo volontario delle famiglie di €45775 quello della provincia di €14677 destinato ad arredi, macchine e materiali d'ufficio e per materiali di pulizia, il finanziamento dello stato di dotazione ordinaria � di €23246. Negli ultimi anni i finanziamenti provinciali sono sistematicamente in calo mentre leggermente in crescita quelli dello stato, Il principale contributo da privati � storicamente quello della Fondazione Cariverona, quest'anno di € 10000 che interviene cofinanziando gli investimenti. L'Istituto, sito in area centrale e ben servita dai mezzi pubblici, insiste in due fabbricati, il primo sito in via Tofana, ristrutturato recentemente � completamente a norma ed � in possesso di tutte le certificazioni. E' dotato di un laboratorio di chimica/fisica/ biologia, di un laboratorio informatico/linguistico/video, di una aula video. L'ampio atrio � stato concepito in modo da poter essere usato come aula magna o come sala per concerto o per recite teatrali. La sede di via Boscariz manca del rilascio dell'CPI in quanto la sala caldaie � sovradimensionata per poter riscaldare anche la palestra. Essa presenta 1 laboratorio di chimica e biologia, 1 laboratorio di biologia e microscopia in allestimento, 1 laboratorio di fisica, 2 laboratori di informatica e linguistici, 1 aula di scienze, 1 biblioteca, 1 planetario 1 osservatorio astronomico e solare, 1 aula magna, 1 aula video, un ampio giardino.</p>	<p>Le aule a disposizione nelle due sedi sono insufficienti e ci� obbliga la collocazione in un istituto vicino di alcune classi. La carenza di palestre vicine ci obbliga con alcune classi a dispendiosi spostamenti a piedi. Il laboratorio di Chimica andrebbe completamente rifatto per adeguarlo alle nuove esigenze nate dall'attivazione del corso di scienze applicate. Come scuola manchiamo di una associazione che permetta di meglio sfruttare i potenziali contributi in esperienze, collegamenti e/o finanziamenti che posso essere procurati dagli ex allievi, dagli ex dipendenti dell'Istituto e dai genitori. Manca a livello di territorio una sensibilit� del mondo imprenditoriale nei riguardi della scuola. La carenza di fondi pubblici obbliga ad una forte riduzione delle attivit� di recupero e potenziamento e ad un deciso ridimensionamento dell'ampliamento dell'offerta formativa.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:BLPS020006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BLPS020006	52	78,8	14	21,2	100,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2.561	75,3	842	24,7	100,0
VENETO	56.405	77,1	16.741	22,9	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:BLPS020006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BLPS020006	9	13,6	9	13,6	24	36,4	24	36,4	100,0
- Benchmark*									
BELLUNO	285	9,5	685	22,7	1.039	34,5	1.002	33,3	100,0
VENETO	5.357	8,4	16.083	25,1	21.674	33,8	20.958	32,7	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:BLPS020006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BLPS020006	10	17,2	11	19,0	8	13,8	29	50,0
- Benchmark*								
BELLUNO	447	20,5	488	22,4	338	15,5	907	41,6
VENETO	9.379	20,0	10.997	23,4	8.218	17,5	18.323	39,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
BELLUNO	23	62,2	-	0,0	14	37,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	388	63,2	11	1,8	215	35,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	0	2	13
	Da 4 a 5 anni	15,4	37,2	18,2
	Più di 5 anni	84,6	60,7	67,9
Situazione della scuola: BLPS020006	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	14,4	15,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	29,2	33,1
	Da 4 a 5 anni	38,5	29,7	22,4
	Più di 5 anni	38,5	26,7	28,6
Situazione della scuola: BLPS020006		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Stabilità del dirigente scolastico, con numero di anni di servizio superiore sia alla media regionale che nazionale: la continuità nella titolarità garantisce continuità nella programmazione.	Dirigente e docenti con numerosi anni di esperienza: non sono sempre flessibili ed aperti alle innovazioni tecnologiche e/o didattiche.
Stabilità del personale docente con il 35,2% di docenti di comprovata esperienza con totalità nella scuola superiore ai 10 anni.	80% di docenti con età superiore ai 45 anni: non garantisce una diffusa competenza linguistica nelle lingue straniere da utilizzare nell'attivazione dei percorsi CLIL.
Presenza di docenti che mantengono regolarmente rapporti con le Università limitrofe e attivano collaborazioni per attività con gli studenti.	Dislocazione geografica dell'istituto, viabilità ecologiche con le principali sedi universitarie: rendono difficile, e spesso impossibile, la partecipazione dei docenti ad attività di formazione e di aggiornamento, nonostante l'interesse.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BLPS020006	95,5	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	82,4	100,0
- Benchmark*								
BELLUNO	96,0	100,0	98,6	100,0	96,2	97,2	91,5	98,6
VENETO	87,3	88,8	89,6	91,6	95,0	96,3	96,5	99,1
Italia	90,2	92,4	92,6	93,7	95,8	97,4	97,2	98,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BLPS020006	96,6	80,0	100,0	97,8	96,6	90,0	95,8	93,8
- Benchmark*								
BELLUNO	90,5	92,8	97,4	99,2	86,7	93,0	96,9	93,8
VENETO	84,4	88,2	87,6	90,1	91,0	95,4	96,4	97,9
Italia	86,3	90,3	90,4	92,7	90,1	94,5	94,8	97,1

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BLPS020006	89,5	90,9	89,0	98,3	95,4	97,6	100,0	97,6
- Benchmark*								
BELLUNO	91,2	94,1	94,3	96,5	96,2	95,6	98,2	97,1
VENETO	87,8	90,0	90,3	92,3	93,1	94,7	95,2	97,6
Italia	88,6	90,7	90,5	92,3	93,3	95,2	95,1	97,0

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: BLPS020006	18,2	13,3	33,3	44,4	16,7	19,0	41,2	25,0
- Benchmark*								
BELLUNO	21,3	10,1	19,4	32,3	12,8	23,6	19,7	14,1
VENETO	17,7	16,6	16,3	14,3	18,6	19,3	19,5	14,4
Italia	16,7	16,5	15,0	11,1	15,9	16,8	14,8	11,1

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: BLPS020006	37,9	23,3	12,9	8,9	20,7	30,0	4,2	21,9
- Benchmark*								
BELLUNO	21,9	17,4	18,8	14,0	27,1	18,8	16,0	15,0
VENETO	17,6	16,1	15,3	12,3	20,1	19,0	16,9	14,1
Italia	19,8	19,0	17,5	14,0	19,3	18,2	16,8	13,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: BLPS020006	29,5	29,5	31,9	26,5	21,3	30,5	25,9	26,2
- Benchmark*								
BELLUNO	23,8	19,4	23,6	20,4	17,5	22,6	18,2	18,1
VENETO	21,7	20,5	21,9	18,0	20,8	20,8	20,8	17,7
Italia	18,8	19,4	19,7	16,8	18,4	19,1	19,0	16,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: BLPS020006	0,0	8,8	38,2	14,7	35,3	2,9	0,0	16,7	22,2	16,7	44,4	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	2,9	20,0	31,4	21,0	22,9	1,9	1,6	15,6	25,0	29,7	25,0	3,1
VENETO	2,8	19,5	30,9	24,3	20,0	2,5	2,7	17,1	27,9	27,8	21,4	3,0
ITALIA	3,1	17,4	27,1	24,8	24,1	3,5	2,5	14,9	25,3	25,7	27,3	4,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: BLPS020006	0,0	7,7	34,6	26,9	30,8	0,0	0,0	15,9	34,1	29,5	15,9	4,5
- Benchmark*												
BELLUNO	1,0	20,8	39,6	23,8	14,9	0,0	0,8	15,6	38,3	24,2	19,5	1,6
VENETO	4,2	20,7	31,6	26,4	16,1	1,1	2,9	20,0	32,6	26,5	16,8	1,1
ITALIA	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3	4,7	22,0	29,8	23,9	18,3	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: BLPS020006	5,3	17,9	32,6	26,3	17,9	0,0	6,3	20,3	35,4	25,3	11,4	1,3
- Benchmark*												
BELLUNO	4,4	20,7	32,7	23,9	16,3	2,0	4,7	20,3	29,7	24,5	17,7	3,1
VENETO	4,6	23,5	31,6	23,1	15,6	1,7	5,2	23,7	29,0	23,7	16,5	1,9
ITALIA	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4	5,5	22,4	27,6	22,2	19,5	2,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: BLPS020006	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	2,7	29,7	35,1	16,2	16,2	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,8	24,2	29,2	24,2	15,8	0,8
VENETO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	5,8	25,0	31,8	21,2	15,0	1,2
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,8	28,4	29,2	19,1	14,1	1,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: BLPS020006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,1	0,1	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BLPS020006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,1	0,2	0,0	0,1
Italia	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BLPS020006	0,9	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,3	0,0	0,0	0,0	0,0
VENETO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: BLPS020006	0,0	0,0	13,3	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	0,0	2,8	2,8	0,0	0,0
VENETO	2,0	1,9	2,0	1,1	1,6
Italia	2,4	1,2	1,4	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BLPS020006	0,0	0,0	0,0	3,1	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	2,6	0,0	0,8	1,8	0,0
VENETO	2,7	0,9	1,4	0,9	0,3
Italia	3,0	1,4	1,0	0,8	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BLPS020006	0,0	0,0	3,8	1,2	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	1,4	1,3	1,7	2,2	0,3
VENETO	2,2	1,6	1,8	1,0	0,4
Italia	2,6	1,7	1,6	0,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO CLASSICO: BLPS020006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	4,7	1,4	3,9	0,0	0,0
VENETO	4,1	3,0	2,3	1,2	0,6
Italia	3,8	2,4	2,0	1,2	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO LINGUISTICO: BLPS020006	3,2	0,0	3,8	2,9	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	6,6	1,5	0,8	1,7	0,0
VENETO	3,7	1,6	1,2	1,0	0,3
Italia	3,5	2,0	1,6	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO SCIENTIFICO: BLPS020006	1,8	4,4	1,2	0,0	0,0
- Benchmark*					
BELLUNO	4,5	3,4	3,9	1,7	0,0
VENETO	4,1	2,4	2,4	1,2	0,7
Italia	3,8	2,8	2,3	1,2	0,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale (superiore rispetto ai corrispondenti valori regionali e nazionali) di studenti ammessi alla classe successiva; l'indirizzo più selettivo risulta quello di liceo scientifico (dato non significativo per la mancanza di separazione fra i due indirizzi scientifico e scienze applicate). Diminuzione della percentuale di studenti con giudizio sospeso dal primo al quarto anno; valori massimi di tale percentuale nel primo biennio sono spesso influenzati dalle scelte di indirizzo non sempre adeguate. Alta percentuale di voti superiori al 90 all'esame di stato, soprattutto allo scientifico; oltre il 50% degli studenti escono con voto superiore all'80%. Minima presenza di abbandono dopo il primo anno. La presenza di trasferimenti ad altro indirizzo al primo biennio, segnala capacità di riorientamento.	Mancanza di studenti che escono dall'esame di stato con la lode: non segnala la mancanza di eccellenze nella preparazione, ma rigore nello svolgimento degli scrutini finali del triennio nei quali sono rarissime le medie superiori a 9/10.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le percentuali di non ammissioni e di abbandono sono basse. I risultati degli esami di stato segnalano un'alta percentuale di studenti con votazione superiore all'80%; indice che l'offerta didattica è adeguata al raggiungimento del successo formativo degli studenti che sviluppano abilità culturali differenziate in ambito scolastico, artistico e anche sportivo.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: BLPS020006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		69,8	69,0	65,2			65,4	63,7	55,0	
Liceo	74,8	↑	↑	↑	9,7	69,8	↔	↑	↑	12,7
BLPS020006 - 2 A	82,4	↑	↑	↑	13,6	61,8	↔	↔	↑	-1,1
BLPS020006 - 2 AA	64,6	↓	↓	↔	-4,4	68,9	↔	↑	↑	6,9
BLPS020006 - 2 AL	75,6	↑	↑	↑	13,8	47,6	↓	↓	↓	0,7
BLPS020006 - 2 AS	80,7	↑	↑	↑	13,8	88,7	↑	↑	↑	29,2
BLPS020006 - 2 B	77,7	↑	↑	↑	8,8	84,1	↑	↑	↑	21,2
BLPS020006 - 2 BA	72,4	↑	↑	↑	7,2	82,9	↑	↑	↑	24,9
BLPS020006 - 2 C	69,9	↔	↔	↑	1,3	74,7	↑	↑	↑	11,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
BLPS020006 - 2 A	0	0	2	4	11	2	4	4	2	6
BLPS020006 - 2 AA	3	6	4	2	3	1	0	5	4	8
BLPS020006 - 2 AL	1	0	7	11	8	9	4	9	3	3
BLPS020006 - 2 AS	0	0	6	2	8	0	0	0	0	17
BLPS020006 - 2 B	0	0	5	6	5	0	0	1	0	15
BLPS020006 - 2 BA	0	3	2	5	2	0	0	0	2	10
BLPS020006 - 2 C	1	2	4	4	4	1	2	0	1	12
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
BLPS020006	4,1	9,1	24,8	28,1	33,9	10,4	8,0	15,2	9,6	56,8
Veneto	5,9	18,4	29,4	26,3	19,9	16,6	10,0	11,0	12,3	50,0
Nord est	6,4	20,8	29,1	25,3	18,4	17,5	11,8	12,7	12,4	45,7
Italia	12,8	24,6	27,8	21,1	13,7	31,0	13,9	13,3	10,5	31,2

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BLPS020006 - Liceo	22,3	77,7	47,3	52,7
- Benchmark*				
Nord est	55,1	44,9	56,4	43,6
ITALIA	36,3	63,7	31,1	68,9

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I risultati sono complessivamente pari o superiori a quelli del campione nazionale. - La percentuale degli alunni con un alto livello di apprendimento in matematica e' nettamente superiore rispetto a quella del campione nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> - L'indice di variabilità dei risultati tra le classi della scuola in italiano sono molto elevati rispetto a quella del campione statistico e ciò indica un basso tasso di omogeneità della loro composizione. - Manca un'adeguata formazione per una lettura approfondita e completa dei risultati. - Mancano la presentazione e la riflessione sui dati emersi nelle prove Invalsi in sede di Collegio dei docenti e di aree dipartimentali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica

		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio è stato espresso considerando le percentuali dei punteggi senza l'indice del cheating che altera i risultati di classi in cui non si verificano normalmente nelle prove comportamenti anomali.
I risultati complessivamente sono in linea o superiori rispetto a quelli del Veneto, del Nord Est e dell'Italia.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per contribuire alla formazione della personalità integrale, promuove l'attenzione alla persona, l'integrazione delle diversità, la valorizzazione delle differenze, il rispetto delle regole e un impegno attivo e responsabile nella società, prima di tutto in quella scolastica. Pertanto, si sono stabiliti tra i criteri di valutazione comuni a tutti i consigli di classe per l'attribuzione del voto di condotta non solo il rispetto delle istituzioni scolastiche e l'osservanza del regolamento d'Istituto, ma anche le capacità di socializzazione, di partecipazione attiva alla vita di classe e di collaborazione tra compagni e con i docenti. Le competenze chiave sono normalmente valutate soprattutto attraverso un'attenta osservazione del comportamento degli studenti.</p> <p>Per quanto concerne le competenze di cittadinanza raggiunte dagli allievi nel corso del percorso scolastico, va detto che non si rilevano differenze sostanziali tra classi o tra indirizzi di studio; specifici progetti di educazione alla cittadinanza e alla solidarietà vengono proposti prevalentemente alle classi di biennio, anche grazie all'apporto di esperti esterni, là dove si affrontano tematiche come l'appartenenza alla UE, i valori della Costituzione della Repubblica Italiana, o temi specifici come l'uso di bambini soldato. Contribuiscono a creare una coscienza civile le attività in occasione di ricorrenze come la Giornata della memoria e lo sviluppo di progetti di teatro quali quello sulle atrocità della guerra.</p>	<p>Pur concentrandosi le specifiche attività di educazione alla cittadinanza e alla solidarietà nel biennio, non mancano momenti dedicati anche nel triennio, declinati ad esempio in incontri con i donatori di sangue e di midollo osseo. Tuttavia, sarebbe forse opportuno implementare i percorsi riguardanti la partecipazione attiva e responsabile alla vita civile, dato che gli allievi del triennio raggiungono l'età in cui possono esercitare i diritti/doveri connessi alla cittadinanza e scegliere da sé dove orientare le azioni di solidarietà.</p> <p>Inoltre, lo sviluppo delle competenze chiave, normalmente adeguato in tutte le classi, potrebbe essere valutato anche con strumenti diversi dalla mera osservazione, sia pure scrupolosa.</p>

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto promuove e valuta le competenze organizzative, relazionali e civiche degli studenti, valorizzandone l'impegno attivo e responsabile nella società, particolarmente in quella scolastica; a tale scopo istituisce percorsi dedicati, in particolare nelle classi di biennio di tutti gli indirizzi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				42,05	41,78	41,75	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				53,69	52,72	52,37	

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				57,87	57,01	55,82	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,71	55,57	53,91	

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				64,83	65,07	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				55,50	55,27	50,62	

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
BLPS020006	87,8	76,1
BELLUNO	39,5	36,7
VENETO	42,8	42,9
ITALIA	40,0	39,9

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	2,54
- Benchmark*	
BELLUNO	4,48
VENETO	3,83
ITALIA	3,09

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	0,85
- Benchmark*	
BELLUNO	2,99
VENETO	3,56
ITALIA	3,24

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	0,85
- Benchmark*	
BELLUNO	1,79
VENETO	3,89
ITALIA	5,28

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	10,17
- Benchmark*	
BELLUNO	12,56
VENETO	13,87
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	3,39
- Benchmark*	
BELLUNO	2,09
VENETO	1,33
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	5,93
- Benchmark*	
BELLUNO	5,23
VENETO	5,08
ITALIA	7,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	7,63
- Benchmark*	
BELLUNO	5,38
VENETO	7,10
ITALIA	7,74

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	17,80
- Benchmark*	
BELLUNO	19,13
VENETO	17,14
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	1,69
- Benchmark*	
BELLUNO	3,44
VENETO	3,20
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	14,41
- Benchmark*	
BELLUNO	8,67
VENETO	7,82
ITALIA	6,88

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	7,63
- Benchmark*	
BELLUNO	7,62
VENETO	9,28
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	7,63
- Benchmark*	
BELLUNO	6,58
VENETO	5,62
ITALIA	6,25

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	6,78
- Benchmark*	
BELLUNO	9,12
VENETO	9,04
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	5,08
- Benchmark*	
BELLUNO	3,89
VENETO	2,52
ITALIA	2,79

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Percentuale Studenti
BLPS020006	7,63
- Benchmark*	
BELLUNO	7,03
VENETO	6,70
ITALIA	5,05

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLPS020006	70,8	20,8	8,3	84,2	13,2	2,6	75,0	16,7	8,3	81,8	18,2	0,0
- Benchmark*												
BELLUNO	78,1	14,6	7,3	65,7	22,2	12,1	75,0	17,4	7,6	79,3	8,6	12,1
VENETO	82,4	13,3	4,3	62,5	21,7	15,8	75,5	15,4	9,1	75,9	14,0	10,1
Italia	74,7	19,8	5,6	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
BLPS020006	79,2	12,5	8,3	76,3	13,2	10,5	75,0	8,3	16,7	81,8	9,1	9,1
- Benchmark*												
BELLUNO	76,0	11,5	12,5	64,0	13,8	22,2	74,5	8,7	16,9	76,7	6,0	17,2
VENETO	74,2	11,8	14,0	61,9	14,0	24,1	71,4	11,5	17,1	71,7	10,1	18,2
Italia	69,2	17,1	13,6	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	BLPS020006	Regione	Italia
2012	9,7	23,3	15,1
2013	6,0	23,8	15,0
2014	3,7	24,2	16,7

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	BLPS020006	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	33,3	5,3	10,0
	Tempo determinato	16,7	30,1	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	0,0	36,6	27,0
	Tirocinio	33,3	16,2	11,6
	Altro	16,7	9,9	8,4
2013	Tempo indeterminato	0,0	3,7	9,6
	Tempo determinato	0,0	30,2	37,0
	Apprendistato	0,0	1,9	6,0
	Collaborazione	0,0	38,0	27,1
	Tirocinio	0,0	0,2	0,3
	Altro	16,7	13,7	10,7
2014	Tempo indeterminato	25,0	30,0	32,6
	Tempo determinato	0,0	31,6	19,8
	Apprendistato	50,0	15,5	19,4
	Collaborazione	0,0	1,1	3,5
	Tirocinio	0,0	4,6	5,8
	Altro	0,0	0,2	0,3

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	BLPS020006	Regione	Italia
2012	Agricoltura	0,0	4,7	6,5
	Industria	25,0	26,8	20,8
	Servizi	75,0	68,5	72,7
2013	Agricoltura	0,0	4,1	6,2
	Industria	0,0	30,2	22,3
	Servizi	100,0	65,8	71,5
2014	Agricoltura	25,0	31,3	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	75,0	64,1	71,3

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	BLPS020006	Regione	Italia
2012	Alta	8,3	10,4	10,7
	Media	58,3	59,9	59,3
	Bassa	33,3	29,7	30,0
2013	Alta	0,0	11,6	11,0
	Media	66,7	57,7	57,7
	Bassa	33,3	30,7	31,3
2014	Alta	25,0	11,8	10,9
	Media	75,0	55,0	58,0
	Bassa	0,0	33,2	31,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Principale punto di forza è la forte motivazione all'impegno scolastico dei nostri allievi e del forte sostegno fornito a loro dalle famiglie. Gran parte dei nostri allievi provengono da famiglie dalla solida situazione socioeconomica. L'area su cui agisce il nostro Istituto non presenta forti tensioni sociali e manifesta una sostanziale omogeneità di "valori". La preparazione ottenuta dagli allievi nelle scuole elementari e medie è adeguata. Il personale docente è complessivamente di alto livello sia dal punto di vista di preparazione disciplinare che della disponibilità ad attività non curriculari. Il personale ATA supporta con dedizione e autonomia le attività proposte dalla scuola. Dai dati in nostro possesso più del 95% dei nostri allievi continua gli studi e mediamente con risultati superiori alla media, ciò è da attribuire alla buona preparazione avuta e dalla possibilità di poter scegliere la facoltà più adatta a loro, viste le numerose sedi universitarie presenti nelle province vicine. Positivi i lavori in area matematica e fisica e la collaborazione con le Università di Padova e Trento che si traducono spesso in un efficace orientamento.	Carenza di attività in collaborazione con Le facoltà universitarie di area:umanistica, linguistica e di scienze. Scarso rapporto con le attività produttive locali che limita l'efficacia dell'orientamento finalizzato ad un inserimento lavorativo post laurea in zona. Le direttive ministeriali sui "programmi" e sulla loro scansione nel quinquennio non sono coerenti con i test d'ingresso universitari. Necessità di ampliare i momenti di confronto con altre realtà scolastiche italiane ed estere anche con la partecipazione a gare e concorsi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà' nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà', anche se una quota di studenti ha difficoltà' nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più' della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio. Il numero di immatricolati all'università e' superiore alla media provinciale e regionale, rispettivamente: 86%; 45,7%; 50,8%. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi, mediamente nelle quattro aree: sanitaria, scientifica, sociale ed umanistica 84,6% consegue più della metà dei CFU. Dato superiore a quello Provinciale, Regionale e Nazionale.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	5,1	8,6
	3-4 aspetti	28,6	5,1	6
	5-6 aspetti	71,4	49,5	38,2
	Da 7 aspetti in su	0	40,4	47,3
Situazione della scuola: BLPS020006	3-4 aspetti			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	71,4	90,1	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	90,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	85,7	92,1	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	89,1	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	71,4	88,1	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Dato mancante	14,3	42,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Dato mancante	28,6	52,5	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	24,8	25,5
Altro	Dato mancante	0	9,9	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	14,3	3	3
	3 - 4 Aspetti	57,1	17	14,9
	5 - 6 Aspetti	14,3	45	36,1
	Da 7 aspetti in su	14,3	35	46,1
Situazione della scuola: BLPS020006	3-4 aspetti			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Dato Mancante	71,4	88,1	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	28,6	72,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	71,4	67,3	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	99	96,3
Programmazione in continuit� verticale	Dato Mancante	42,9	58,4	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	42,9	91,1	91,2
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	14,3	50,5	64,8
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	28,6	50,5	62
Altro	Dato Mancante	0	5,9	7

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit�?
Le attivit� di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilit�/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato, attraverso i propri dipartimenti disciplinari, curricoli condivisi e ormai consolidati, costruiti a partire dai documenti ministeriali di riferimento e calibrati sui bisogni formativi degli studenti. I curricoli vengono utilizzati come strumenti fondamentali per impostare le attivit� didattiche. Le numerose attivit� di ampliamento dell'offerta formativa vengono sempre elaborate in raccordo con i curricoli.	Va definita in modo pi� preciso la quota di ore dedicata alle numerose attivit� di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: BLPS020006		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	33,3	39	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	19,5	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,7	41,6	43,4
Situazione della scuola: BLPS020006		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	14,3	13,3	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	15,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	71,4	66,5
Situazione della scuola: BLPS020006	Dato mancante			

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola da anni la progettazione didattica è elaborata dai dipartimenti disciplinari. Sono attivi i dipartimenti di lettere, matematica, lingue, scienze, filosofia, scienze motorie, storia dell'arte e religione. I dipartimenti elaborano una programmazione comune per ambito disciplinare, progettano attività per ampliamento dell'offerta formativa, pianificano prove comuni per classi parallele. Riunioni periodiche dei dipartimenti consentono il controllo e la revisione dei processi in corso.	Va affinata dai dipartimenti la progettazione di specifiche e comuni unità didattiche per il recupero.

Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

I dipartimenti elaborano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline. Esistono griglie comuni di valutazione in particolare per i compiti scritti di italiano, latino, matematica, fisica. Una griglia comune di valutazione interdisciplinare è stata elaborata per la valutazione delle terze prove. Vengono solitamente organizzate nel corso dell'anno prove comuni per classi parallele nelle seguenti discipline: italiano (per le classi terze, quarte e quinte di tutti gli indirizzi); latino per le classi seconde, terze e quarte del liceo scientifico; latino e greco (per le classi V ginnasio, prime, seconde e terze classico); matematica per le classi del liceo scientifico e delle scienze applicate; fisica per le classi del liceo scientifico e delle scienze applicate. La valutazione delle prove prevede dei momenti di confronto comune tra gli insegnanti. Le prove comuni favoriscono omogenei livelli di apprendimento per classi parallele. Prove d'ingresso vengono elaborate dai dipartimento di italiano, matematica e lingue straniere per gli studenti in entrata al primo anno.

Vanno potenziati gli interventi didattici successivi alla valutazione delle prove comuni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola vi è una presenza medio-alta degli aspetti più rilevanti del curriculum dei licei. I dipartimenti, attivi da anni, svolgono un'attività consolidata e condivisa relativamente alla progettazione didattica e alla valutazione.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	36	62
	Orario ridotto	14,3	9	10,8
	Orario flessibile	42,9	55	27,2
Situazione della scuola: BLPS020006	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	54,5	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	5,9	8,4
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	100	97	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,1	80,2	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	4	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	3	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali e la gestione dei materiali con l'ausilio di due tecnici informatici e un tecnico di laboratorio di fisica/chimica e con i docenti responsabili. Gli studenti hanno la possibilità di utilizzare gli spazi laboratoriali, compresi quelli delle sedi distaccate.</p> <p>Per quanto riguarda i supporti didattici nelle classi, vengono utilizzati se necessario computer, proiettore e lavagne LIM (la scuola ne possiede 3).</p> <p>A tutti gli allievi viene data l'opportunità di partecipare ad attività extracurricolare in orario pomeridiano.</p> <p>L'articolazione dell'anno scolastico è di tipo tradizionale.</p> <p>Durante la propria ora di lezione l'insegnante effettua lezioni frontali, di recupero e di potenziamento.</p>	<p>La scuola ancora non può soddisfare l'esigenza della presenza in ogni classe di computer o lavagna LIM.</p> <p>Gli alunni dislocati in altra sede utilizzano raramente i laboratori a causa del necessario trasferimento che accorcia notevolmente l'orario di lezione.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:BLPS020006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,09	62,14	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	38,75	59,48	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:BLPS020006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	100	49,11	59,18	49,38

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative nel campo delle scienze astronomiche, utilizzando il planetario e l'osservatorio solare. Alcuni docenti di scienze dell'istituto propongono lezioni anche ad istituti della provincia.	Al momento la scuola non riesce a realizzare altre attività innovative.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:BLPS020006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,5	2,7
Un servizio di base		0	5,8	8,6
Due servizi di base		15,4	10,5	16,3
Tutti i servizi di base		84,6	83,2	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:BLPS020006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Due o tre servizi avanzati	30,8	30,9	50,5
Un servizio avanzato		23,1	25,7	26,8
Due servizi avanzati		38,5	33,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		7,7	9,9	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:BLPS020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		61,5	50,3	58,8
Nessun provvedimento		0	3,9	1,7
Azioni interlocutorie		0	7,2	8,9
Azioni costruttive	X	15,4	12,7	9,6
Azioni sanzionatorie		23,1	26	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:BLPS020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		53,8	46,7	41,7
Nessun provvedimento		0	1,1	0,3
Azioni interlocutorie	X	15,4	26,4	31,3
Azioni costruttive		0	11,5	8,4
Azioni sanzionatorie		30,8	14,3	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:BLPS020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		58,3	61,7	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		16,7	17,7	20,8
Azioni costruttive		0	9,1	8
Azioni sanzionatorie		25	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite

Istituto:BLPS020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		23,1	8,8	9,8
Nessun provvedimento		0	2,6	0,9
Azioni interlocutorie		38,5	49,2	39,1
Azioni costruttive		15,4	14,5	12,3
Azioni sanzionatorie	X	23,1	24,9	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:BLPS020006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	3,17	0,69	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0,84	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0,78	0,78	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,08	0,32	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:BLPS020006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	29,58	6,71	17,54	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLPS020006	Liceo Classico	52,2	58,4	55,8	70,6
BELLUNO		156,0	197,4	591,1	313,2
VENETO		1514,2	1732,9	2532,2	2421,3
ITALIA		37770,7	43200,9	51751,0	57004,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLPS020006	Liceo Linguistico	38,9	63,0	91,7	82,4
BELLUNO		164,2	226,5	234,4	251,0
VENETO		3037,8	3004,2	3493,4	3789,6
ITALIA		57788,4	60561,9	64009,1	68338,9

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
BLPS020006	Liceo Scientifico	46,9	45,9	56,3	79,6
BELLUNO		351,7	413,4	438,0	400,4
VENETO		3572,1	4114,3	4425,8	4845,8
ITALIA		91384,0	100855,3	113564,4	122575,3

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?


Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le classi all'inizio dell'anno scolastico sottoscrivano un patto formativo con gli insegnanti. Vengono letti il regolamento disciplinare, quello per il comportamento in palestra e quello per il corretto utilizzo dei laboratori.</p> <p>E' vietato fumare in tutta l'area della scuola compresi gli spazi esterni.</p> <p>La scuola adotta delle strategie per la promozione delle competenze sociali: - assegnazione ruolo apripista e chiudifila in caso di evacuazione, - assegnazione ruolo del rappresentante di classe, - l'attività sportiva favorisce il lavoro di gruppo e la collaborazione tra gli alunni, - promozione del senso di responsabilità e di accettazione dei propri limiti, educando ad una sana competizione sportiva.</p>	<p>Sono, ancora, poco regolamentate le entrate ed uscite fuori orario.</p> <p>La presenza di tre sedi impedisce la coesione tra tutte le classi.</p> <p>La palestra dell'istituto benchè di grandi dimensioni viene utilizzata contemporaneamente da due classi, limitando gli spazi di lavoro.</p> <p>Il laboratorio di chimica necessita di ristrutturazione, vista la presenza dell'indirizzo di scienze applicate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Questa valutazione corrisponde ai criteri generali adottati dalla scuola sia nell'ambito delle metodologie didattiche, sia per quanto concerne la crescita personale dello studente, intesa come consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti nel rispetto delle regole e nei rapporti interpersonali.

L'organizzazione temporale e la gestione degli spazi è strettamente legata alle esigenze di apprendimento degli studenti, che hanno a disposizione per l'ampliamento dell'offerta formativa l'uso di laboratori in orario scolastico ed extrascolastico. La scuola, in questi ultimi anni, promuove anche l'utilizzo di modalità didattiche innovative.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	0	11,7	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	83,3	69,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	16,7	18,4	15,8
Situazione della scuola: BLPS020006		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:BLPS020006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	53,8	72,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	7,7	17,7	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	38,5	21,2	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	92,3	96,5	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	84,6	59,1	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Maturazione della consapevolezza delle difficoltà di apprendimento degli allievi con problematiche D.S.A. e B.E.S.</p> <p>Potenziamento delle capacità d'ascolto da parte degli insegnanti rispetto alle richieste e ai bisogni di tutta la classe.</p> <p>Attenzione alla componente trasversale emotiva nella relazione dell'insegnamento-apprendimento.</p> <p>Sostegno normativo ai docenti, agli studenti e ai genitori.</p> <p>Attivazione di un lavoro in rete con il Territorio (C.T.I, Servizi sanitari, Sezione A.I.D. di Belluno, Ufficio scolastico).</p> <p>Nell'ultimo triennio, è stato sperimentato un percorso nella didattica inclusiva relativa alle strategie d'insegnamento dei contenuti disciplinari della Lingua Latina.</p>	<p>Maggiore sinergia con le diverse componenti: docenti, studenti e genitori.</p> <p>Porre la classe al centro di una relazione positiva rivolta non solo al raggiungimento di esiti soddisfacenti in termini di valutazione scolastica, ma anche rispetto al processo d'insegnamento che coinvolge la sfera emotiva.</p> <p>Potenziare e sviluppare la didattica inclusiva per le discipline di Greco e Latino.</p> <p>Sviluppare le attività per gli studenti stranieri.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
BLPS020006	23	194
Totale Istituto	23	194
BELLUNO	6,0	49,9
VENETO	8,8	79,8
ITALIA	7,3	61,6

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
BLPS020006	23	8,43
- Benchmark*		
BELLUNO	6	1,00
VENETO	9	0,89
ITALIA	7	0,98

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	0	52,5	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	14,3	12,9	21
Sportello per il recupero	Dato mancante	71,4	88,1	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	28,6	21,8	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	14,3	36,6	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	28,6	47,5	27,8
Altro	Dato mancante	14,3	35,6	24,2

3.3.c Attività di potenziamento


3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	0	30,7	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	0	14,9	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	28,6	68,3	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	85,7	93,1	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	14,3	28,7	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	42,9	61,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	85,7	94,1	91,7
Altro	Dato mancante	14,3	15,8	8,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Flessibilità nella formazione delle attività di recupero/potenziamento con gruppi di studenti provenienti da classi parallele che presentano carenze simili. Attività di recupero/potenziamento in itinere in tutto l'arco dell'anno scolastico. Al rientro dalle vacanze natalizie, le attività ordinarie vengono sospese e per una settimana si procede con il potenziamento/recupero.	Necessità di tempi differenziati per il supporto alla didattica (momenti di sostegno individuali). Semplificare i compiti cognitivi attraverso la segmentazione delle attività e delle fasi d'apprendimento. Rendere maggiormente partecipi gli studenti delle diverse fasi delle attività mediante la condivisione dell'iter didattico-educativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola dovrebbe essere contesto formativo atto a far maturare l'assunzione di responsabilità educativa da parte dei suoi operatori. Sono molte le difficoltà nelle quali referente e insegnanti sono costretti ad assolvere ai loro complessi compiti. Diventa prioritario operare secondo l'ottica dell'accoglienza anche degli stessi insegnanti e non solo degli allievi. Solo così è possibile costruire un clima di lavoro in cui la condivisione di fatica e di consapevolezza delle responsabilità educative permetta di superare le inevitabili difficoltà e l'inadeguatezza di alcuni strumenti. Occorre potenziare del coordinamento delle varie figure di riferimento con appoggio e sostegno della dirigenza. È fondamentale investire nella formazione di figure stabili che possano diventare dei significativi punti di riferimento. Ruolo del referente è quello di accompagnare le istituzioni scolastiche nel cambiamento, partendo dalla "presa in carico" della situazione contingente per poi procedere verso il percorso di miglioramento, teso ad una costruzione di lavoro in rete (studenti, colleghi, dirigenza, clinici, genitori, coordinatori, altri referenti). Nell'ottica dell'inclusione, scopo della valutazione è l'autovalutazione intesa come occasione di dialogo per fare il punto della situazione in relazione a quanto si è già fatto. La valutazione diventa priva di significato se viene intesa in senso assoluto; particolare rilievo ha come si comunica l'insuccesso: è da sottolineare quanto è stato raggiunto più di quello che ancora manca. In sintesi, per offrire un valido contributo per una scuola nuova e rinnovata, che operi in rete secondo un'ottica di reciprocità, occorre procedere con la riqualificazione e la formazione degli operatori educativo-scolastici. Il compito del referente non è quello di trovare, da solo, subito delle risposte, ma quello di cooperare insieme alle altre figure significative in un ambito di collegialità e condivisione in coerenza con la normativa.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'

Istituto:BLPS020006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	38,5	38,4	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	38,5	30,3	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	99	97,7
Attività' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	53,8	79,3	74,5
Attività' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	38,5	45,5	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	46,2	39,4	34,8
Altro	Dato mancante	7,7	18,7	17,7

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza una serie assai articolata di collaudate azioni per garantire la continuità educativa; tra queste: incontri con studenti e genitori per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, interventi presso le scuole, giornate di scuola aperta, incontri individuali per appuntamento, partecipazione a saloni informativi ("Sedico informa"). Vengono annualmente realizzati - in collaborazione con i docenti delle scuole medie - laboratori esperienziali per gli alunni delle classi terze della secondaria di primo grado; i laboratori prevedono la partecipazione degli alunni delle medie a lezioni o attività del liceo. La scuola fa parte della Rete "Bellunorienta" che promuove e favorisce azioni coordinate di orientamento e di continuità tra le scuole anche di diverso ordine e grado, nonché i contatti tra i docenti.	La drastica riduzione del fondo d'istituto ha reso buona parte delle attività per la continuità e l'orientamento azioni di sostanziale volontariato. Ciò è di ostacolo al potenziamento di alcuni interventi quali più frequenti incontri tra gli insegnanti delle secondarie di I e II grado per la definizione delle competenze.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:BLPS020006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	76,9	50	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Presente	84,6	64,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	69,2	36,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,5	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	53,8	55,1	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	46,2	54	53
Attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali	Dato mancante	84,6	89,4	81,7
Altro	Dato mancante	7,7	15,2	15,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza, per tutti gli studenti dell'ultimo e penultimo anno di studi, attività di orientamento alla scelta universitaria in cooperazione con le principali sedi universitarie scelte dagli studenti negli anni scolastici precedenti quali Padova, Trento, Udine, Ferrara (come partecipazione al "Porte aperte", seminari tematici...) e alle realtà produttive del territorio in collaborazione con Luxottica e Confindustria Giovani (visita ad aziende,...). L'istituto fa parte inoltre della rete di Bellunorienta e usufruisce delle proposte da essa proposte, organizza i corsi in preparazione ai test di ingresso universitario favorendo così una corretta scelta del percorso post diploma che viene poi monitorato una volta che gli alunni hanno intrapreso gli studi universitari. Altra attività molto efficace che la scuola organizza è l'incontro con gli ex studenti del liceo che forniscono utili informazioni agli alunni delle classi terminali sui corsi e percorsi di studio post diploma. Lo staff del progetto orientamento in uscita provvede poi a fornire indicazioni e informazioni tramite il sito della scuola, mediante materiale cartaceo presente nell'apposito spazio all'interno delle due sedi e a rispondere ad eventuali domande più personali che pervengono all'indirizzo di posta elettronica messo a disposizione di studenti e genitori.	Negli anni scolastici precedenti sono stati proposti alle classi quarte di tutti gli indirizzi, ma con scarsa efficacia e partecipazione, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il motivo di tale inefficacia è dovuto principalmente alla mancanza di esperti esterni che possano guidare l'alunno ad una scelta matura e consapevole. Non si esclude una futura attività di questo tipo qualora pervengano proposte interessanti. Nel passato è stato organizzato un incontro (con la collaborazione di Cariverona) con i genitori degli alunni dell'ultimo e penultimo anno di studio, ma è risultato poi difficile riproporlo sia a causa della mancanza di fondi e di finanziamenti sia per motivi logistici (gli incontri si terrebbero in orario curricolare o nel primo pomeriggio quando la maggior parte dei genitori lavora).

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
BLPS020006		79,8	20,2
BELLUNO		64,8	35,2
VENETO		62,6	37,4
ITALIA		68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BLPS020006	82,6	20,0
- Benchmark*		
BELLUNO	95,1	78,1
VENETO	94,9	77,2

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	99,28	91,01	95,45
4° anno	85,94	84,57	88,7	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	54,44	67,35	66	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLPS020006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	30	67	143	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:BLPS020006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	22	-16	4	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro


Istituto:BLPS020006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	15,78	43,32	38,34	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	41,53	50,14	49,55	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	206,03			

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza, per tutti gli studenti dell'ultimo e penultimo anno di studi, attività di orientamento alla scelta universitaria in cooperazione con le principali sedi universitarie scelte dagli studenti negli anni scolastici precedenti quali Padova, Trento, Udine, Ferrara (come partecipazione al "Porte aperte", seminari tematici...) e alle realtà produttive del territorio in collaborazione con Luxottica e Confindustria Giovani (visita ad aziende,...). L'istituto fa parte inoltre della rete di Bellunorienta e usufruisce delle proposte da essa proposte, organizza i corsi in preparazione ai test di ingresso universitario favorendo così una corretta scelta del percorso post diploma che viene poi monitorato una volta che gli alunni hanno intrapreso gli studi universitari. Altra attività molto efficace che la scuola organizza è l'incontro con gli ex studenti del liceo che forniscono utili informazioni agli alunni delle classi terminali sui corsi e percorsi di studio post diploma. Lo staff del progetto orientamento in uscita provvede poi a fornire indicazioni e informazioni tramite il sito della scuola, mediante materiale cartaceo presente nell'apposito spazio all'interno delle due sedi e a rispondere ad eventuali domande più personali che pervengono all'indirizzo di posta elettronica messo a disposizione di studenti e genitori.	Negli anni scolastici precedenti sono stati proposti alle classi quarte di tutti gli indirizzi, ma con scarsa efficacia e partecipazione, percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Il motivo di tale inefficacia è dovuto principalmente alla mancanza di esperti esterni che possano guidare l'alunno ad una scelta matura e consapevole. Non si esclude una futura attività di questo tipo qualora pervengano proposte interessanti. Nel passato è stato organizzato un incontro (con la collaborazione di Cariverona) con i genitori degli alunni dell'ultimo e penultimo anno di studio, ma è risultato poi difficile riproporlo sia a causa della mancanza di fondi e di finanziamenti sia per motivi logistici (gli incontri si terrebbero in orario curricolare o nel primo pomeriggio quando la maggior parte dei genitori lavora).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le azioni attuate nelle attività di orientamento in entrata ed uscita sono numerose e assai articolate, calate nel territorio e in continuo contatto con le famiglie, le istituzioni e gli altri istituti.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorità sono definite chiaramente nel POF anche in relazione alle figure coinvolte e all'aspetto amministrativo.	Non sempre è prevista una condivisione totale tra il personale docente e le famiglie, che talvolta svolgono un ruolo passivo verso attività progettate dalla scuola. Inoltre non sempre avviene una scelta corresponsabile fra scuola e istituzioni del territorio. Le modalità di comunicazione verso l'esterno non sono sempre efficaci (es. frequenza di aggiornamento del sito).

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste un'adeguata pianificazione delle risorse umane e finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi prioritari attraverso il POF e la programmazione del fondo d'Istituto. E' prevista una valutazione finale dei risultati raggiunti attraverso il rendiconto delle attività svolte sia in termini educativi che finanziari. Esiste una notevole professionalità nella definizione degli obiettivi e nella valutazione del loro raggiungimento derivata da un'esperienza maturata nel corso degli anni.	Non è prevista nessuna forma collegiale di controllo dello stato di avanzamento dei vari processi sia dal punto di vista educativo che finanziario.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,1	8,9	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,3	16,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	36,4	31,3	34,8
	Più di 1000 €	27,3	43,6	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: BLPS020006	Tra 500 e 700 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:BLPS020006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	71,4	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	28,6	25,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:BLPS020006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	26,6666666666667	30,29	30,25	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:BLPS020006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	47,0588235294118	33,19	40,83	48,02

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Assenze degli insegnanti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,2			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0			
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	38,98	25,06	23,07	19,41
Percentuale di ore non coperte	15,82	21,93	7,26	3,3

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:BLPS020006 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-4	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-36	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:BLPS020006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	45	17,08	21,22	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:BLPS020006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3250,66666666667	11506,84	13767,72	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:BLPS020006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	206,03	206,03	167,09	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:BLPS020006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,8381186765108	23,67	30,64	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una chiara divisione dei compiti e responsabilità tra i docenti.	Non esiste un'attribuzione di compiti specifici tra il personale ATA, infatti il Fondo d'Istituto è ripartito in modo equo tra tutti i componenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:BLPS020006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	5,6	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	7,7	7,1	10,6
Attività artistico - espressive	0	7,7	10,6	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	7,7	17,7	26,8
Lingue straniere	0	46,2	42,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	1	38,5	14,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	15,4	12,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	1	30,8	28,8	19,9
Altri argomenti	0	0	5,1	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	53,8	48,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	15,4	26,8	21,6
Sport	0	46,2	36,9	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:BLPS020006 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	8,66666666666667	6,27	5,14	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:BLPS020006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: BLPS020006 %
Progetto 1	Risulta vitale presentare la nostra offerta formativa e mettere in atto tutte le strategie possibili perchè gli alunni si sentano ben accolti e acquis
Progetto 2	Perchè ormai è necessario offrire a tutti gli alunni la possibilità di seguire i percorsi disciplinari anche con l'ausilio degli strumenti delle nuove
Progetto 3	E' importante dare agli alunni tutti gli strumenti possibili perchè affrontino con consapevolezza le difficoltà del "crescere" ed i problemi "ambienta


3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	0	10,9	16,3
	Basso coinvolgimento	25	28,4	22,3
	Alto coinvolgimento	75	60,7	61,4
Situazione della scuola: BLPS020006	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Esiste una totale coerenza iniziale tra scelte educative e impiego delle risorse. La proposta formativa è molto ampia e riguarda vari ambiti. Le risorse necessarie per il compenso dei docenti risultano mediamente più basse nel confronto con altri Istituti.	Non viene rispettato il piano iniziale in quanto vengono spesso concesse deroghe sulla base di nuove proposte di ampliamento dell'offerta formativa. Si determinano quindi degli squilibri nell'impiego delle risorse programmate ad esempio con una richiesta di ulteriori contributi da parte delle famiglie. La spesa a carico dei singoli studenti è mediamente più alta in confronto ad altri Istituti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dato che missioni e priorità vengono definite in modo rigoroso a inizio anno, è necessario evitare l'estemporaneità dei processi per non creare squilibri tra progettazione iniziale e stato di attuazione. Considerato però l'ampliamento dell'offerta formativa, nel corso degli anni, sembra opportuno riconvogliare le scelte prevedendo un continuo controllo e monitoraggio dello stato di avanzamento dei processi per giungere ad una ridefinizione degli stessi e a un'adeguata riprogettazione delle azioni. Per fare ciò è utile anche la valutazione da parte dei fruitori delle diverse attività (raccolta dati attraverso questionari o conversazioni informali). Anche le famiglie potrebbero essere maggiormente coinvolte nella fase progettuale individuando le priorità all'interno di una rosa di proposte ed attenuando così eventuali azioni dispersive.

Va inoltre detto che le risorse economiche a disposizione dovrebbero essere impiegate per l'attuazione di quei progetti che risultano caratterizzanti per il percorso scolastico evitando la frammentarietà e l'adesione a proposte non coerenti con il progetto educativo e didattico della classe. In tale contesto gli studenti diventano così soggetti attivi nello svolgimento del progetto stesso.

Notevole è l'attenzione nel cogliere le opportunità che provengono dall'esterno per quanto riguarda finanziamenti aggiuntivi che possono integrare le risorse provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLPS020006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	11,15	19,67	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:BLPS020006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	23,23	19,73	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	23	19,11	15,55
Aspetti normativi	0	23,31	19,45	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	23,23	19,24	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	22,92	19,17	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	24	20,04	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	23,31	19,56	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	22,92	19,08	15,46
Temi multidisciplinari	0	22,85	19,17	15,59
Lingue straniere	0	23	19,39	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	23	19,31	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	22,85	19,21	15,65
Orientamento	0	22,85	19,07	15,45
Altro	1	22,92	19,13	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:BLPS020006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	24,54	21,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	22,85	19,21	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	1	23,38	19,49	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	23,08	19,41	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	23,08	19,14	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	23,77	19,6	17,07

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Non sono rilevanti.	Non c'è offerta per la formazione ad eccezione dei corsi obbligatori (es. sicurezza) o di quelli la cui partecipazione è volontaria ed individuale. Le risorse finanziarie sono scarse o inesistenti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza le esperienze formative e il curriculum del personale per le esigenze interne. Le risorse interne della scuola facilitano la gestione della stessa.	Generalmente, chi ha maggiori competenze si trova a dover svolgere delle mansioni aggiuntive, spesso non adeguatamente retribuite rispetto al carico di lavoro richiesto.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:BLPS020006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	2	4,1	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:BLPS020006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,77	1,8	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,08	1,83	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1	2,16	2,79
Altro	0	0,85	1,82	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,08	2,24	2,73
Il servizio pubblico	0	1	1,91	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	2	0,85	1,77	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	0,77	1,88	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,69	1,77	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,69	1,73	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,77	1,8	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,69	1,8	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,69	1,76	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,69	1,75	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,69	1,77	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,69	1,73	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,69	1,92	2,62
Autonomia scolastica	0	0,69	1,8	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,69	1,84	2,49
Relazioni sindacali	0	0,69	1,74	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,85	1,78	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,69	1,77	2,45
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,77	2,06	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,1	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,4	6,4	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	69,2	50,3	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	15,4	42,2	49,4
Situazione della scuola: BLPS020006	Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti			


3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:BLPS020006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	15,4	34,8	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	23,1	30,8	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	7,7	21,7	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	76,9	84,8	72,6
Orientamento	Presente	84,6	84,8	87,8
Accoglienza	Dato mancante	84,6	83,8	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	84,6	80,3	85,4
Curricolo verticale	Presente	23,1	28,3	34,5
Inclusione	Dato mancante	0	27,3	34,1
Continuità'	Dato mancante	15,4	23,7	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	84,6	86,4	87,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
c'è collaborazione fra docenti dello stesso dipartimento e dei consigli di classe e disponibilità a condividere le esperienze e materiali.	permane comunque un certo individualismo da parte degli insegnanti

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
le proposte formative per il personale sono scarse in quanto si limitano sostanzialmente ai corsi obbligatori (es. sicurezza) Le risorse economiche a disposizione della scuola non consentono di attivare corsi di aggiornamento che rispondano in modo più specifico alle esigenze didattiche del personale docente.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	2,1	3,6
	1-2 reti	0	5,7	25,5
	3-4 reti	30,8	20,1	30,4
	5-6 reti	53,8	32	19,9
	7 o piu' reti	7,7	40,2	20,6
Situazione della scuola: BLPS020006		5-6 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	53,8	50,5	50,5
	Capofila per una rete	30,8	26,8	28,6
	Capofila per più reti	15,4	22,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: BLPS020006		Capofila per una rete		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	23,2	28,2
	Bassa apertura	25	25,3	18,7
	Media apertura	58,3	28,9	25,3
	Alta apertura	16,7	22,6	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: BLPS020006	Bassa apertura (1/3 delle reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:BLPS020006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	84,6	78,3	77,4
Regione	0	0	13,1	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	23,1	14,6	18,7
Unione Europea	0	7,7	10,6	16
Contributi da privati	0	7,7	5,6	8,8
Scuole componenti la rete	3	84,6	82,8	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:BLPS020006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	3	46,2	50	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	36,4	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	84,6	92,4	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	38,5	14,6	13,2
Altro	1	46,2	56,1	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:BLPS020006 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	30,8	39,9	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	15,4	15,2	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	2	69,2	77,3	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	0	20,2	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	23,1	12,1	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	1	92,3	60,1	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	7,7	15,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	84,6	50,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	7,7	43,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	24,2	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	7,7	17,2	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	2	7,7	28,8	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	0	7,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	7,7	6,1	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	46,2	32,8	22,2
Altro	0	38,5	35,9	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	3,1	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	7,7	8,3	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,5	31,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	46,2	42	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	7,7	15	15,8
Situazione della scuola: BLPS020006	Accordi con 6-8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:BLPS020006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	46,2	48	48,7
Universita'	Presente	84,6	77,8	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	7,7	13,1	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	46,2	50,5	46,7
Soggetti privati	Presente	69,2	66,2	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	15,4	38,9	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	53,8	58,6	66,8
Autonomie locali	Presente	76,9	65,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	61,5	52	51,3
ASL	Presente	61,5	70,2	54
Altri soggetti	Dato mancante	7,7	24,7	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:BLPS020006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	84,6	83,8	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:BLPS020006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	7,55265068990559	4,5	10,93	10,84

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La partecipazione a reti di scuole risulta medio-alta; i soggetti privilegiati sono Università, ASL, CTI, centro sportivo e rete per l'orientamento sia in entrata che in uscita. La valutazione sulla ricaduta delle varie collaborazioni è positiva ed è ricavata dal grado di adesione ai progetti.	I punti di debolezza individuati sono: - ridotta varietà di soggetti coinvolti nelle reti; - l'attuale organizzazione della scuola permette la partecipazione agli stage estivi su richiesta individuale dello studente, pertanto non è molto diffusa; - mancata attivazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro (la scuola, a causa di interrotta erogazione di fondi, non ha potuto proseguire e incrementare i progetti avviati nell'a.s.2011/12).

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	63,6	76,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	15,2	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	18,2	6,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	1,8	2,3
Situazione della scuola: BLPS020006 %	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:BLPS020006 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: BLPS020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	49,58	52,88	90,29	34,17

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	0	11,3	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	92,3	70,6	67,4
	Alto coinvolgimento	7,7	17,5	19,3
Situazione della scuola: BLPS020006 %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I punti di forza sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alto coinvolgimento attraverso le rappresentanze degli organi collegiali; - comunicazione attraverso il registro elettronico e il sito; - il contributo economico volontario è versato da tutti ed è inferiore ai contributi medi regionali e provinciali. 	<p>Il punto di debolezza individuato è un ridotto ricorso, nelle fasi di progettazione e realizzazione di progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, alle competenze specifiche dei genitori, considerata la varietà delle risorse umane offerte dal bacino di utenza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola è in grado di coinvolgere efficacemente i genitori nella partecipazione alle diverse attività proposte, anche se sono da migliorare le modalità di collaborazione.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	L'indice di variabilità dei risultati tra le classi della scuola in italiano sono molto elevati rispetto a quella del campione statistico	Ridurre la variabilità dei risultati tra le classi della scuola in italiano anche utilizzando maggiormente le prove parallele.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'elevato indice di variabilità dei risultati nelle classi tende a ridurre il valore positivo dei risultati globali.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	Maggiore sinergia con le diverse componenti: docenti, studenti e genitori. Potenziare e sviluppare la didattica inclusiva per Greco e Latino.
		Porre la classe al centro di una relazione positiva rivolta anche al rispetto del processo d'insegnamento che coinvolge la sfera emotiva.
		Tempi differenziati a supporto della didattica (momenti di sostegno individuali), segmentazione delle attività e delle fasi d'apprendimento.

		Rendere maggiormente partecipi gli studenti delle diverse fasi delle attività mediante la condivisione dell'iter didattico-educativo.
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Maggiore condivisione tra scuola e famiglie che devono assumere un ruolo più attivo verso le attività progettate dalla scuola.</p> <p>Miglioramento delle modalità di comunicazione verso l'esterno: aggiornamento sistematico del sito web, intensificazione incontri con le famiglie.</p> <p>Controllo collegiale in itinere dello stato di attuazione dei progetti.</p> <p>Maggiore rispetto del Piano iniziale al fine di evitare squilibri nell'impiego delle risorse programmate.</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Migliorare la collaborazione tra docenti nei consigli di classe e nei dipartimenti.</p> <p>Distribuire equamente i carichi di lavoro.</p> <p>Ricerca sponsorizzazioni esterne per la formazione anche in rete con altre scuole.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Favorire la partecipazione agli stages estivi su richiesta individuale degli studenti.</p> <p>Riprogettare i percorsi di alternanza scuola - lavoro.</p> <p>Approfittare delle competenze specifiche dei genitori per la realizzazione dei progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Migliorare le modalità di collaborazione con le famiglie.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Relativamente agli obiettivi di processo individuati, sarà necessario costituire dei gruppi di lavoro che elaborino un percorso con obiettivi a breve termine, modalità, strategie, ricerca di ulteriori collaborazioni interne ed esterne alla Scuola. In particolare per l'obiettivo prioritario dell'inclusione e differenziazione occorrerà procedere con la riqualificazione e la formazione degli operatori educativo-scolastici. Il referente non sarà chiamato a trovare, da solo, subito delle risposte, ma coopererà con altre figure significative in un ambito di collegialità e condivisione in coerenza con la normativa.